

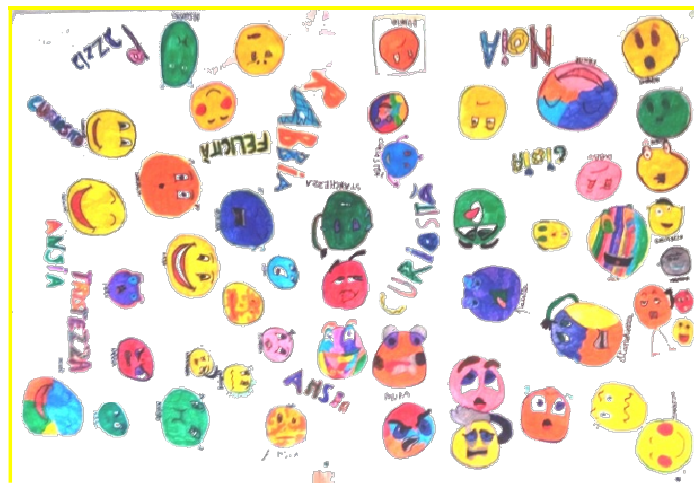


## Life Skills – Diari di scuola

### Scuola Primaria Rignano – classe seconda B

### a.s. 2015-2016

Quest'anno, con i nostri bambini, abbiamo proseguito il viaggio nel "mare" delle emozioni. Non soltanto per dar loro un nome ma, piuttosto, per capire quali proviamo nelle varie situazioni che si presentano a scuola. Per farlo abbiamo utilizzato dei giochi; uno soprattutto ci ha accompagnato nelle varie attività di tutto l'anno scolastico: il gioco delle faccine proposto durante gli incontri di formazione sulle Life Skills.



#### Regole del gioco

Il gioco si svolge in circle time, ogni qualvolta si presenta un'occasione speciale: fortemente conflittuale o particolarmente piacevole. Ogni bambino può scegliere una carta-faccina, che ritiene sia quella che rispecchia l'emozione provata in quel momento, gli altri attendono, senza commentare, il loro turno. Quando ciascuno ha la propria carta, insegnanti comprese, si chiede chi voglia mostrare la propria e comunicare al gruppo quale emozione ha scelto e perché si senta così in quel momento. Il gruppo ascolta e non parla o giudica. Quando il giro è terminato si prova a trovare una soluzione al problema oppure ci facciamo le congratulazioni a seconda dell'argomento che sta all'origine del gioco.

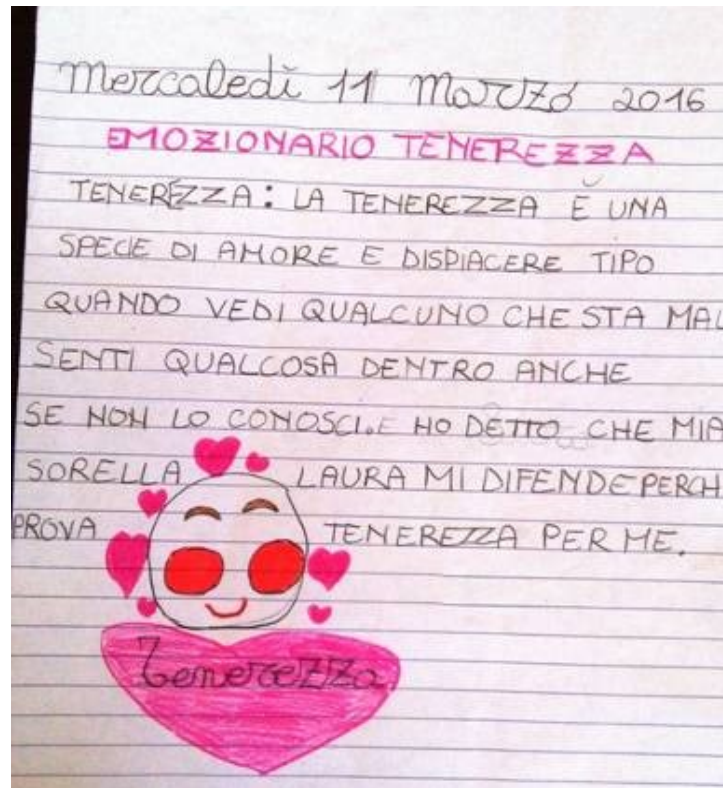
Le prime volte non è stato semplice perché alcuni bambini si vergognavano e tendevano a dire ciò che un compagno aveva già detto oppure sceglievano la stessa carta, ma con il tempo sono stati i bambini stessi a richiedere il gioco e hanno cominciato a comunicare i loro sentimenti in modo più sciolto.

A quel punto abbiamo pensato che si potesse andare oltre e abbiamo proposto ai nostri alunni di provare a “fermare”, con un disegno o con un pensiero, quello che ognuno di noi provava in quel momento. L’idea di farlo con un diario comune è nata da loro, sicuramente suggerita dal libro che stavamo leggendo in classe: Il giornalino di Gianburrasca.

Così abbiamo deciso di costruire il nostro diario! I bambini hanno voluto utilizzare la tecnica della cartapesta, già utilizzata con successo altre volte, per fare una robusta copertina, all’interno della quale abbiamo inserito le pagine scritte o disegnate dai bambini, separate da cartoncini colorati (ogni emozione un colore).



Pagine tratte dal diario



LUNEDÌ 9 MAGGIO 2016  
ODIO  
CARO DIARIO, PER ME L'ODIO È  
UN'EMOZIONE BRUTTA E VIENE  
QUANDO AMI TROPPO UNA PERSONA E  
QUELLA PERSONA CE NE VA VIA  
E NON GIOCA PIÙ CON TE.



MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2016  
A MORE  
AMORE  
AMORE LA PAROLA AMORE  
SIGNIFICA AMARE UNA  
PERSONA E SE MUORE  
QUALCUNO GLI SI  
VUOLE SEMPRE BENE.



Non è stato facile per dei bambini di sette-otto anni riuscire a riconoscere i propri sentimenti, le proprie emozioni, anche perché spesso sono intrecciate fra loro; ma i bambini sono incredibilmente capaci di spiegare la loro “confusione” emotiva e, talvolta, sinceramente e ingenuamente consapevoli che le emozioni sfumano l’una nell’altra.

In questo viaggio ci hanno accompagnato anche i genitori, che con un ciclo di letture tratte dal libro “L’emozionario”, hanno condiviso con i propri figli e le insegnanti questo percorso. Le letture sono state accompagnate da un bellissimo “emozionario”, realizzato, dai genitori, su un telo, dove i bambini hanno attaccato delle immagini raffiguranti l’emozione che era argomento della lettura di quel giorno. Le letture proseguiranno l’anno prossimo.



Un grazie anche ai nostri genitori per aver creduto e condiviso questo percorso.